



# Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI  
CULTURALI E SPETTACOLO**

**Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale**

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. 10040 DEL 03/10/2018**

**OGGETTO:** Art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e Art. 9 della L.R. 12/2010, Verifica di assoggettabilità a VAS della Variante Generale alla Parte Operativa del PRG – riadozione, del Comune di Città di Castello.

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
**Vista** la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;  
**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;  
**Vista** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente.  
**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.  
**Vista** la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 “Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d’impatto ambientale, in attuazione dell’articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni”.  
**Vista** la DGR n. 233 del 13/03/2018 – Adempimenti ai sensi della l.r. n.12 del 16 febbraio 2010 - “Specificazioni tecniche e procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica – Nuova modulistica”.

**Vista** la nota n° 0204789 del 25/09/2018 del Comune di Città di Castello, con la quale è stata trasmessa l'istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di Variante Generale alla Parte Operativa del PRG - riadozione.

**Vista** la Determinazione Dirigenziale n.14089 del 21.12.2017 con la quale il Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale aveva espresso, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art.9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a VAS la precedente variante Generale alla Parte Operativa del PRG del Comune di Città di Castello.

**Visto** che con Sentenza della Corte Costituzionale n.68/2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'11.04.2018, è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale del comma 10 dell'art.28 e del comma 3 dell'art.56 della L.R.1/2015. Pertanto il parere di cui all'art.89 del DPR 380/2001 sugli strumenti urbanistici generali ed attuativi e loro varianti, da esprimere prima dell'adozione degli stessi, deve essere reso dagli uffici tecnici regionali;

**Visto** che a seguito di tale sentenza il Comune di Città di Castello ha provveduto ad inoltrare al Servizio Geologico regionale la richiesta di parere sul PRG-PO n.1, ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001. Il Servizio Geologico regionale ha successivamente fatto pervenire richiesta di chiarimenti e integrazioni riguardanti determinate aree che avrebbero richiesto ulteriori studi aggiuntivi; l'Amministrazione, dopo le valutazioni del caso, ha ritenuto di procedere alla revisione delle aree indiziate sotto tale aspetto, stralciandole e/o riperimetrando le stesse, rendendo così necessario procedere ad una nuova adozione della Variante Generale al PRG-PO;

**Visto** l'art. 32 della l.r. 1/2015 che consente l'espletamento della Verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, al fine di verificare la significatività degli effetti ambientali.

**Considerato** che, la "Nota di aggiornamento alle valutazioni ambientali di livello operativo – PO.v.01.b" - Variante Generale alla Parte Operativa del PRG – riadozione, consente la valutazione dello scostamento tra gli elaborati oggetto di modifica e i contenuti trattati nel Rapporto Ambientale Preliminare già formalizzato con la D.D. n. 14089/2017 di non assoggettabilità a V.A.S. Le modifiche previste non sono tali da produrre trasformazioni alla struttura del Piano Regolatore mantenendo i principi generali ed i parametri di sostenibilità già individuati ed assentiti dalla pianificazione generale approvata. Le modifiche da apportare, nel loro complesso, comportano la riduzione dei carichi insediativi e dunque una minore incidenza sulle componenti ambientali. In sintesi si evidenziano le modifiche di seguito sinteticamente descritte:

1) modifiche relative a problematiche geologiche, evidenziate in sede di istruttoria per il rilascio del parere di competenza regionale ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001; detta istruttoria ha chiesto per determinate aree ulteriori studi aggiuntivi; siccome tali studi comportavano tempi prolungati di elaborazione, con esiti non scontati sotto il profilo della conferma delle scelte, vista l'urgenza di dare compimento ad un procedimento positivamente incardinato, l'Amministrazione comunale, dopo le valutazioni del caso, ha ritenuto di procedere alla revisione delle aree indiziate sotto tale aspetto, stralciandole dai contenuti previsionali del PRG-PO o ridefinendone i perimetri. Nelle note di aggiornamento vengono riportati gli stralci cartografici delle zone oggetto di modifica conseguente all'istruttoria regionale ai fini geologici, con l'indicazione delle aree oggetto di declassificazione o modifica in riduzione delle potenzialità edificatorie o delle possibilità di trasformazione: in taluni casi viene eliminata la previsione (Loc. Morra, e Loc. Petrelle) in altri ridotta (Loc. Promano, Loc. Fabbrecce, Loc. Nuvole) riconducendo i luoghi direttamente interessati dai fattori di criticità locale al regime del verde agricolo o naturalistico ovvero a quello degli spazi aperti governati dal PRG-PO entro la disciplina dello Spazio Urbano, con la conseguente ripermetrazione/ricucitura dei tessuti limitrofi;

2) modifiche di modesta entità finalizzate all'assestamento del disegno di suolo e della zonizzazione di Piano, comprendenti: rettifiche locali su parti di tessuto già edificato in merito alla classificazione dello stesso, correzioni puntuali su aree destinate a dotazioni esistenti, rettifiche di perimetrazioni rispetto all'effettivo stato dei luoghi come verificato, adeguamento puntuale dei grafici finalizzato ad una migliore lettura e comprensione ed emendamento di

refusi di varia natura (es. sigle, campiture, ecc.), precisazioni delle NTA con riguardo alla disciplina dei tessuti e delle dotazioni. Le principali correzioni sono state apportate negli elaborati della disciplina (PO.c.02.1 - *Carta della disciplina operativa del territorio*) e a cascata negli altri elaborati del PRG-PO n.1. Nello specifico:

- Fraccano: la modifica deriva dalla presenza di aree alberate a nord. Pertanto, l'ambito in trasformazione, precedentemente individuato, è stato sostituito da Interventi di completamento Urbano (ICU) e da Spazi aperti che riconoscono tali aree alberate quali: verde a orti e giardini e aree a verde naturalistico o di mitigazione.
- Capoluogo – Riosecco: è stato riconosciuto il verde pubblico esistente a seguito di sopralluoghi effettuati successivamente alla precedente adozione.
- Titta: l'ambito in trasformazione At 20 è stato suddiviso per motivi progettuali e una parte è stata inglobata nell'ambito AT 5, pensata come un'area destinata a verde e parcheggi.
- Capoluogo: si riconoscono aree a verde pubblico esistente o a parcheggio a seguito di sopralluoghi effettuati successivamente alla precedente adozione. Un'area a verde pubblico essendo pertinenza della scuola SC è stata inglobata e computata all'interno della stessa pur restando effettivamente area a verde. Nelle aree Operazioni Complesse 1b, Operazioni Complesse 1c sono stati individuati tessuti esistenti e scorporati dalla superficie complessiva ambito, l'area Operazioni Complesse 3a è stata sostituita da tessuti, spazi aperti e verdi pubblici esistenti, l'area Operazioni Complesse 2 ricomprende al suo interno il verde pubblico esistente al fine di rigenerare tutta l'area compreso il parcheggio sottostante. L'ambito di trasformazione AT 8 è stato sostituito da tessuti esistenti e da Spazi aperti.
- San Secondo: è stato riconosciuto il verde pubblico esistente a seguito di verifiche di dettaglio sullo stato dei luoghi.
- Fabbrecce: l'area AT 12 è inclusa nell'intervento di completamento urbano ICU 23 poiché risulta di minima entità.
- Trestina: dall'ambito in trasformazione viene scorporata l'area già occupata alla ferrovia.
- Promano: l'ambito di trasformazione AT 19 è stato ripermetrato per la presenza di aree in frana; l'ambito di trasformazione AT 22 viene ridefinito in riduzione, per dare luogo ad un migliore assetto della confinante area in riqualificazione AR 6.

**Considerato che:**

- nell'atto di adozione il Comune ha attestato che la Variante Generale al PRG-PO (PRG-PO n.1), adottata dal Consiglio Comunale con D.C.C. n. 27 del 28.03.2018, era già adeguata alle indicazioni e prescrizioni contenute nella D.D. n. 14089/2017 dell'Autorità Competente regionale in materia di V.A.S.
- nella "Nota di aggiornamento alle valutazioni ambientali di livello operativo – PO.v.01.b - Variante Generale alla Parte Operativa del PRG – riadozione" si sostiene che:
  - 1) l'adesione in termini conservativi all'istruttoria del Servizio Geologico regionale, ai fini del parere di competenza resosi necessario dopo la prima adozione del PRG-PO n.1, comporta modifiche localizzate alla zonizzazione dello Spazio Urbano, tutte improntate alla riduzione delle aree insediabili interessate da fenomeni di criticità;
  - 2) le ulteriori modifiche di rilievo apportate, rispondono ad una logica di miglioramento degli assetti locali e i dati quantitativi che ne derivano sono per la grande parte in diminuzione del valore aggregato delle superfici fondiarie in trasformazione e della superficie utile coperta insediabile; nel contempo si dà luogo all'incremento di superfici destinate a verde pubblico o classificabili nelle categorie degli spazi aperti.

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

**Il Dirigente  
D E T E R M I N A**

- 1) Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica la Variante Generale alla Parte Operativa del PRG – riadozione in Comune di Città di Castello.
- 2) Di trasmettere il presente atto al Comune di Città di Castello.
- 3) Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della

Regione Umbria, Area tematica Ambiente.

4) Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 03/10/2018

L'Istruttore

- Giovanni Roccatelli

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 03/10/2018

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

Alfredo Manzi

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 03/10/2018

Il Dirigente

- Sandro Costantini

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2